Anno IV. Giovedì 2 Settembre 1880 **N. 210**

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna*, *Via Savorgnana N. 13*. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Col primo settembre si è aperto un nuovo periodo d'associazione alla "Patria del Friuli,, ai prezzi indicati in testa del Giornale.

Udine, 1 settembre

Il telegrafo ci annuncia l'arrivo in Roma di tutti i Ministri, eccettuansi Milon e De Sanctis, ed oggi si adunarono due volte e discussero sugli affari dello Stato, e specialmente sulla politica estera. Tanto si è detto sulla quistione di Tunisi, e sulle quistioni ellenica e montenegrina, che davvero i Ministri si saranno oggi dimostrati premurosi di provocare come, malgrado la loro momentanea assenza da Roma, nulla venne dimenticato di quanto poteva nelle citate quistioni rendere rispettata l'Italia. Che se, per caso, a tutto in questo frattempo non si avesse pensato e provveduto, da oggi in poi il Ministero starà all'erta, affinchè la Diplomazia faccia sentire, ed efficacemente, la voce dell'Italia.

Dopo le risposte più o meno apertamente acri dei giornali tedeschi al discorso di Gambetta, abbiamo oggi un proclama dell' Imperatore all' esercito tedesco. In esso ricorda i fatti gloriosi dell'esercito e la vittoria di Sèdan; ed esprimendo la sua riconoscenza, lo invita ad adempiere a tutte le esigenze dell'onore e del dovere, a non istancarsi nello zelo onde perfezionarsi per la guerra. « Allora, nei tempi gravi che Dio voglia tenerci per lungo tempo lontani, esso sarà sempre fermo sostegno dell'Impero. »

Lo spirito bellicoso di questo discorso e più specialmente l'accenno aperto alle glorie tedesche sapranno un po' d'amaro in Francia, dove non mancheranno ora i giornali ad aprire una nuova lotta d'inchiostro contro i loro confratelli di Germania che rilevarono la poca opportunità del discorso di Gambetta ed accusarono la Repubblica francese e più specialmente il *Leone di Cherburgo* di accarezzare e tener vive le aspirazioni francesi alla accanita *révanche*.

L'opinione turca in riguardo alla dimostrazione navale ci venne jeri riassunta da un telegramma da Costantinopoli: colà la si crede innocua! E difatti, o si daranno istruzioni di usare mezzi coercitivi, e allora la dimostrazione navale assumerà un carattere più grave e potrebbe dar luogo a qualche fatto inaspettato che complicasse di molto la situazione; o si limita ad una semplice comparsa delle navi dinanzi a Dulcigno, ed allora hanno ben ragione i Turchi di chiamarla innocua. D'altronde di mezzi coattivi la Turchia non vuol saperne; e c'è già chi si agita per impedire che le Potenze vadano una linea più in là del necessario.

NOTIZIE ITALIANE

Si assicura che Magliani insiste tuttora sugli aumenti del canone del dazio-consumo.

— Si dice nuovamente essere probabile che l'ambasciatore germanico Keudell ritorni a Roma prima che sia spirato il termine del suo congedo.

— È partito per Napoli, in qualità di ispettore, il senatore Asengo per fare un'inchiesta sui fatti delle elezioni amministrative.

— Leggesi nella *Gazzetta Piemontese*:

« Nel mese di settembre due sovrani stranieri verranno in Italia.

La Duchessa di Genova, che, come i lettori sanno, villeggia a Stresa sul Lago Maggiore, a quanto ci si dice riceverà verso la metà di settembre la visita dei Reali di Sassonia e suoi rispettivi fratello e cognata.

Alberto Federico Augusto, re di Sassonia, è nato il 23 aprile 1828; conta quindi l'età di cinquantasette anni suonati.

È figlio del re Giovanni, il cieco monarca traduttore di Dante, e della regina Amalia, nata principessa di Baviera.

La regina Carolina Federica, che egli ha sposato il 18 giugno 1853, è nata il 5 agosto 1833, ed è figlia del defunto Gustavo principe di Wasa. Essa quindi conta dieci anni meno del marito, e tre meno della cognata.

E' la prima volta che i sovrani di Sassonia vengono in Italia.

Si assicura che la Duchessa di Genova intenda fare ad essi un'accoglienza splendida. Fu già dato ordine di spedire appositamente da Torino il vasellame e le masserizie di Corte.

Si assicura anche che il re Umberto e la regina Margherita si recheranno a Stresa a visitare i loro zii sovrani di Sassonia ».

— Si ha da Roma, 31: Sono arrivati oggi i ministri Cairoli, Depretis, Acton, Miceli, e De-Sanctis.

Stamane un delegato della questura e il capitano delle guardie municipali hanno sequestrato in piazza Montanara quattrocento chilogrammi di polvere e dinamite.

Si ha da Biella 31: La veglia di ieri sera in onore del Re è riuscita splendidissima.

Il presidente, l'egregio signor avv. Bella-Fabar, la direzione, i soci fecero splendidamente gli onori di casa.

Il Re è stato ricevuto dal presidente, avv. Fabar, e da tutta la Direzione.

Il presidente accompagnò S. M. in tutto il tempo in cui rimase alla festa.

Al pranzo di Corte è stata animatissima la conversazione fra il Re, gli onorevoli Sella, Nicotera e Villa.

Il vescovo di Biella ha officiato nella cappella privata della famiglia Sella alla presenza del Re e del Duca d'Aosta.

NOTIZIE ESTERE

Delaunay, ambasciatore italiano a Berlino, si è recato a Wilbad.

— Si fanno da parte della Francia nuove insistenze per indurre il Bey di Tunisi a dare formale impegno di non concedere nuove linee ferroviarie senza il preventivo consenso delle società francesi.

— Si ha da Scutari d'Albania:

È giunto qui l'addetto militare dell'Ambasciata austriaca di Costantinopoli.

— Riza pascià ha incominciato a riorganizzare l'amministrazione stata assai trascurata dal governatore suo predecessore. Egli ha dichiarato che eseguirà gli ordini impartitigli da Costantinopoli. Occorreragli alquanto tempo prima che l'opera sua sia compiuta.

— Ha cagionato a Parigi molta impressione un articolo del *Diritto*, nel quale si ritiene inevitabile una nuova guerra. Il *Soir*, quantunque non vi creda, sostiene la sconvenienza di un'alleanza fra l'Italia e la Germania.

— Telegrafano da Ragura:

Oggi arrivano due navi italiane. Si aspetta la flotta inglese.

— Telegrafano da Costantinopoli:

Izet Pascià ha chiesto istruzioni temendo una sollevazione generale degli albanesi al comparire della flotta innanzi a Dulcigno.

— La *France*, che è sempre stata partigiana della libertà assoluta anche pel clero, invita il governo ad opporsi che le così dette società civili, sotto le quali si mascherano i Gesuiti, riaprano gl' Istituti di educazione.

— Fu ordinato al gran trasporto *Caravani* di lasciare Tolone per recarsi a Tunisi.

Dalla Provincia

Piano, 31 agosto.

Eccomi di nuovo a voi. Sia effetto dell' *Acqua pudia*, sia merito del buon vino che ci dà *Sior Poldo*, le gambe mi servono a meraviglia, e n' ho approfittato per fare una passeggiata.

Partito per tempo da Piano, mi fermai poco oltre il torrente Randice in quella parte del bosco Alzers che venne due anni fa distrutta, forse per convertire un'abetaja in cattivo prato, pessima speculazione. Non la so capire: in Carnia dove la pastorizia e la selvicoltura dovrebbe esser tutto, si taglia e taglia spensieratamente, senza darsi fastidio dell' avvenire. Già a quest' ora le ghiaie si stendono da una falda all'altra in tutte le vallate, ed i monti vedonsi ovunque solcati da torrenti e frane che minacciano l' abitato ed il poco terreno che rimane al piano.

Così brontolando, era giunto alla contropendenza dell' Acquaviva, infangato a mezza gamba e là incontrai il postiglione di Paluzza che gestiva come un energumeno, colla frusta imprecando contro la negligenza dei Comuni, che da cinque anni o più non fanno condurre una carriuola di ghiaia sopra circa 2 chil. e 1/2 di strada, che non hanno padrone e sono in uno stato deplorevole. Ma le Autorità? !

All' Acquaviva m' aspettava di trovare bell' e finito l' argine-strada con rivestimento di ciottoloni, principiato nel 1879; invece, dopo quindici mesi ci vorrà un altro semestre e dico poco. Scommetto che il Municipio di Paluzza e la Presidenza del Consorzio non si muoveranno fin che non resterà *secco* qualcheduno sotto le pillole che balzan giù dal pendio sulla vecchia strada.

Poco oltre l'Acquaviva il Comune di Suttrio stà costruendo un bel ponte in pietra a più arcate ed un argine rivestito per assicurarsi la comunicazione che veniva interrotta spessissimo. La determinazione è buona, ma a me pare arrischiato quel lungo argine traversale che ha reso troppo ristretto il letto del violentissimo torrente.

A Paluzza feci breve sosta, indi mi diressi verso Paularo, meta della passeggiata. Da Paluzza a Treppo si cammina per tre quarti fra torrenti: a mezza via c'è l'Orteglas largo oltre 200 metri, più in su il Pontaiba, attraverso il quale vidi due arcate in pietra alte circa 6 a 7 metri, con una mostruosa salita a valle ed una contropendenza a monte. Al ponte si collegano su ambe le sponde argini e rivestimenti, ma sebbene non sia la mia partita, dichiaro che i Comuni di Treppo, Ligosullo e Paularo spendono là molto male i loro denari. Non basta che il progetto fa i pugni coll' arte: ci sono anche i materiali e l' esecuzione che lascian tutto a desiderare. Peccato che il lavoro non sia diretto dall' Ufficio del Genio Civile, che certamente non permetterebbe simili opere.

Da Treppo, passando a Siajo vidi il nuovo fabbricato pelle Scuole comunali che, sebbene lasci alquanto a desiderare dal lato estetico, pure merita una qualche menzione pello scopo a cui è destinato. Presa la via del Durone, stava salendo sui primi prati, quando in pochi minuti mi capitò addosso una pioggia torrenziale e pensai bene di battere la ritirata. Addio Paularo, ci rivedremo invece un altr' anno.

L'istruzione nel Comune di Tricesimo

Da un discorso, pronunciato dal col sig. G. U. Valentinis nella solenne distribuzione dei premi agli alunni delle Scuole comunali di Tricesimo, togliamo alcuni dati che ad esse Scuole si riferiscono.

Il numero medio degli annualmente inscritti è 320. Di questi solo 104 vengono in media annualmente promossi; gli altri, parte ricompariscono alla Scuola l'anno seguente, parte la disertano per sempre, aumentando così il numero degli analfabeti.

L'istruzione elementare di un giovane dura ordinariamente nel Comune di Tricesimo sei anni; per cui, la spesa annua sostenuta dal Comune essendo di lire 4140, all'anno ne viene che quei 104 alunni che compiono il corso elementare costano lire 24,840, cioè lire 238,84 per ognuno.

Questa condizione non lieta di cose ha le sue cause, che vennero con franchezza esposte dal co. Valentinis; e potrebbe essere migliorata di molto qualora le pratiche proposte ch'egli fece venissero accolte, e specialmente se « i più civili e colti » accettassero « farsi pel pubblico bene patrocinatori delle Scuole, coll' usare la loro influenza acciocchè, nei villaggi come nelle campagne, tutti siéno persuasi essere un dovere santissimo dei genitori quello di procurare ai figli un' istruzione relativa allo stato loro, e tale, che li porti a quel livello che la progrediente civiltà impone. »

Ci scrivono da Tolmezzo in data 1 settembre:

Leggo nel vostro Giornale di ieri fatto cenno della disgrazia avvenuta al vetturale di qui al quale morirono quattro cavalli per tifo. Il vostro cenno è esatto. È a lodarsi l'Autorità che provocò un sopraluogo del veterinario provinciale, il quale, non fondandosi solo sulle notizie raccolte sul modo di sviluppo della malattia, nè soddisfatto di aver esaminato un cavallo che era infermo, volle attendere di osservare tutto il decorso della malattia per poi all'autopsia constatare o meno la verità del suo giudizio.

Vi dico il vero che non ho assistito all'autopsia, nè credo vi abbiano assistito persone tecniche; però rimase accertato trattarsi di affezione tifoide, essendosi riscontrate le alterazioni proprie di tale malattia.

Tutte queste induzioni a quale scopo, direte voi? E vi rispondo che non intendo certo scrivervi per farvi lode del veterinario provinciale, già noto anche fra noi, ma perchè vogliate stampare a grossi caratteri che *bisogna anche in Carnia istituire una condotta veterinaria.*

P.

Viene annunciato un nuovo caso di tifo equino a Tolmezzo, in un cavallo del vetturale al quale perirono già 4 cavalli per la stessa malattia.

Milani Viviano, vicepretore a Spilimbergo, è nominato pretore del mandamento di Savelli (Catanzaro).

Pontebba, ora che è fatta la ferrovia e che quindi è divenuta un luogo importante, vuol migliorare le sue strade e piazze. Sappiamo infatti che quel Consiglio comunale ha deliberato dei lavori di ampliamento della Piazza Fontana, la costruzione di una chiavica ed il selciamento delle strade nell'interno dell'abitato.

CRONACA CITTADINA

Bollettino della Prefettura indice della puntata 28.ª:

Circolare prefettizia 17 agosto 1880 n. 17298 relativa all'applicazione dei regolamenti per la Legge sulla pesca — Circolare prefettizia 17 agosto 1880 n. 16772 che comunica l'avviso per l'iscrizione alla r. Scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano — Circolare prefettizia 17 agosto 1880 n. 17402 sulla vaccinazione animale — Bollettino sanitario del bestiame — Bollettini ufficiali delle mercuriali — Circolare prefettizia 18 agosto 1880 n. 292 sul rilascio in carta libera delle copie dei documenti da unirsi alle domande dei militari per ottenere il passaggio alla 3.ª categoria — Circolare prefettizia 18 agosto 1880 n. 2711 sul reclutamento nell'arma dei reali Carabinieri — Circolare prefettizia 18 agosto 1880 n. 17593 sulla legalizzazione delle firme apposte ad atti relativi ad operazioni del Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti nell'interesse di Enti morali — Circolare prefettizia 22 agosto 1880 n. 2553 sulle licenze di porto d'armi e di caccia in ordine alla nuova Legge — Circolare prefettizia 23 agosto 1880 n. 2553 che comunica le modificazioni alla Legge sulle concessioni governative (alleg. *F*) — Circolare prefettizia 23 agosto 1880 n. 2312 sull'emigrazione all'Argentina — Circolare prefettizia 23 agosto 1880 n. 2801 sulle contravvenzioni alle Leggi sul lotto — Circolare prefettizia 24 agosto 1880 n. 18062 che richiama alcune notizie sui raccolti — Circolare 26 agosto 1880 n. 821 della presidenza del Consiglio provinciale scolastico sull'insegnamento agrario nelle scuole elementari rurali — Deliberazioni della Deputazione provinciale — Massime di giurisprudenza amministrativa.

Crisi municipale. Il motivo per cui l'assessore Graziadio Luzzatto aveva rassegnate al Sindaco le dimissioni da membro della Giunta era stata la votazione di un dazio unico per i buoi tanto di prima che di seconda qualità. Ora essendo tal votazione stata annullata, il sig. Luzzatto aderiva all'invito del Sindaco e jeri prendeva di nuovo parte ai lavori della Giunta.

Invece l'annullamento di quella deliberazione diede motivo alla rinuncia dell'Assessore Augusto Berghinz. Speriamo però che esso pure ritirerà la fatta rinuncia e continuerà a prestarsi nella Giunta per il bene del Comune con quello zelo che tutti gli riconoscono.

Tribunale civile e correzionale. Elenco dei dibattimenti che avranno luogo nella prima quindicina del mese:

Settembre 2, Scarpa Giuseppe, Magrini Angela, Aretti Armellina per ingiurie, avv. dif. Berghinz, Schiavi, Berghinz.

Mossi Luigi per furto, id. id. Measso.

Settembre 6, Peruzzi Valentino per fallimento id. id. Casasola.

Agostini Giovanni per furto id. id. Bossi.

Di Marco Oliva per furto qualificato id. id. Malisani.

Settembre 9, Cattarossi Antonio per furto id. id. Murero.

Candotti G. B. per cont. ammoniz. id. id. Brosadola.

Di Lenna Giacome per cont. bollo id. id. Bertolissi.

Settembre 13, Gorassini Evangelista per furto qualificato id. id. Measso.

Briant Giacomo per percosse id. id. Measso.

Versolati Giuseppe per l'art. 437 C. P. id. id. D-ll'Angelo.

Imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1877-78-79-80 serie III.

Si rende noto che a termini dell'art. 24 della Legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, numero 192 (Serie 2.ª), e dell'art. 30 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 25 agosto 1876, n. 3303 (Serie 2.ª), il ruolo suppletivo dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1877-78-79 80 si trova depositato nell'Ufficio comunale e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Udine negli stessi otto giorni.

Gl'inscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad essi addebitata.

È perciò loro obbligo di pagare l'imposta alle seguenti scadenze:

1. Ottobre } 1880
1. Decembre }

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pien diritto nella multa di centesimi 4.

Si avvertono inoltre:

1. Che entro tre mesi da questa pubblicazione del ruolo possono ricorrere all'Intendente di Finanza per gli errori materiali e all'Intendente stesso o alle Commissioni per le omissioni o le irregolarità nella notificazione degli atti della procedura dell'accertamento (articoli 106 107 del Regolamento 24 agosto 1877, n. 4022, Serie 2.ª);
2. Che entro lo stesso termine di tre mesi possono ricorrere alle Commissioni coloro che per effetto di tacita conferma trovinsi inscritti nel ruolo per redditi che al tempo della conferma stessa o non esistevano o erano esenti dalla imposta o soggetti alla ritenuta (art. 109 del Regolamento succitato);
3. Che parimenti entro il ripetuto termine di tre mesi possono ricorrere all'Intendente per le cessazioni di reddito verificatesi avanti questo giorno; e che per quelle che avverranno in seguito l'eguale termine di mesi tre decorrerà dal giorno di ogni singola cessazione (art. 110 del Regolamento succitato);
4. ed ultimo. Che per i ricorsi all'Autorità giudiziaria il termine è di sei mesi, e che decorre da questa pubblicazione del ruolo se le quote inscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o decorrerà dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni, quando l'accertamento non sia ancora oggi definitivo (art. 112 del Regolamento succitato).

Il reclamo in niun caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Dalla Residenza municipale,
addì 31 agosto 1880.

IL SINDACO
PECILE

Vita militare. Il sig. Guidorossi cav. Luigi, colonnello comandante il 47° fanteria, di guarnigione nella nostra città, fu con decreto 22 agosto decorso nominato comandante di brigata di fanteria, destinato al comando della 22ª brigata; ed il tenente colonnello nel 34° fanteria, sig. Matarelli cav. Alessandro, fu promosso colonnello e nominato comandante il 47°.

Esposizione bovina. Il R. Ministero d'Agr. Ind. e Comm. ha accordato anche per quest'anno L. 500, una medaglia d'oro, due d'argento, due di bronzo per la provinciale Mostra Bovina da tenersi a Udine il 16 corr.

Udine ai Congressi. Quattordici o più sono i Congressi che si tengono e terranno nella incominciata stagione delle vacanze in Italia. La nostra città prende parte a tre soli: al Congresso internazionale di Beneficenza di Milano, già aperto, dove è rappresentata dal nob. Nicolò Mantica; al Congresso pedagogico di Roma, dove si recherà per incarico del Municipio il direttore delle Scuole comunali, prof. Silvio Mazzi; ed al Congresso Igienico di Torino dove, pure per incarico del Municipio, si recherà il medico capo comunale, dott. Baldissera.

Il Mantica, nella sezione V. del Congresso Internazionale di Beneficenza *(infanzia abbandonata)* combatte l'istituzione dei Brefotrofi.

Società Tappezzieri e Sellai di Udine. I Soci sono invitati all'adunanza generale straordinaria, che avrà luogo domenica 5 corr. alle ore 10 ant. nei locali dell'Ospital Vecchio, gentilmente concessi, per trattare sopra i seguenti:

Oggetti.

1. Comunicazione della elargizione di beneficenza di L. 250, a favore delle Vedove ed orfani dei Soci assegnato dalla gent. sign. Giannina Giacomelli Sella.
2. Varie discussioni riguardanti gli interessi sociali.

Il Presidente
Luigi Del Torre
La Direzione
Rizzi Giuseppe — Marcuzzi Luigi
Il Segretario
Marcuzzi Giovanni

Deviamento di treno. L'altra sera il treno che parte alle 8.47 per Trieste ebbe a deviare fuori della Stazione di Cormons, per cui arrivò a Trieste con un ritardo di due ore e mezza, cioè alle tre ant. anzichè alle 12.30.

Buca delle lettere.

Egregio sig. Direttore,

So ch'Ella è alieno dall'entrare negli affari della Società operaia; pure mi permetta di chiedere una cosa. In questi giorni si è parlato molto di questa Società, specialmente per quanto riguarda la Scuola d'arti e mestieri, la cui fondazione era stata annunciata con una certa pompa di frasi e di promesse, e che invece sembra non sia poi stata quasi nemmeno tentata, ed i lettori sanno che, in seguito ai risultati poco soddisfacenti di essa, verificati a mezzo di una Commissione competentissima, è stato perduto il sussidio di lire 2000 che il Governo aveva già accordato ed ora si parla che possa essere perduto anche il sussidio di lire 1500 che il Municipio aveva in buona fede già accordato. Or cosa fanno la Presidenza ed il Consiglio della Società operaia per iscolparsi?

Niente; e sì che i fatti accaduti sono gravi, molto gravi.

Il Consiglio, che doveva per altri oggetti di qualche urgenza, essere straordinariamente convocato nella settimana decorsa, non lo fu nemmeno ordinariamente domenica. Non è certo in questo modo che si curano gli interessi di una Società così importante come la nostra, non è in questo modo che si tutela e conserva il suo prestigio.

Grato del favore, mi creda

(segue la firma)

Lo Stabilimento litografico di Enrico Passero. Da due gentili forestieri, intelligenti della litografia, che visitarono negli scorsi giorni la nostra città udimmo con piacere gli elogj dello Stabilimento Passero ed augurii perchè sia favorito dai cittadini e comprovinciali, come lo è per commissioni che gli vengono dal di fuori.

Più volte abbiamo annunciata nella nostra terza pagina la bellissima *Carta geografica del Friuli*, uscita da esso Stabilimento, lavoro dei prof. Taramelli e Marinelli. Di quella Carta si tirarono duemila esemplari, ciascheduno de' quali costa soltanto lire 3.50. Ebbene, noi credevamo che a gara Municipj e privati avessero voluto farne l'acquisto, anche per la stima meritamente goduta da due Professori nella nostra Provincia; poi il prezzo, trattandosi d'un lavoro finito, è tutt'altro che indiscreto. Ma, signori no; la *Carta geografica del Friuli* non venne venduta nemmeno in tal quantità da compensare le più piccole spese. Già il litografo con essa non sognava a lucri; trattavasi di rendere un servigio alla scienza e di illustrare la piccola Patria, piuttostochè di altro. Eppure fa male a sapere, come se taluni usano *con parole* proteggere le Arti, altri non danno nemmanco questo magro incoraggiamento!

E sì che, dopo la cennata Carta, dallo Stabilimento Passero uscirono altri pregievoli lavori artistici, tra cui il bel ritratto dello Zorutti, disegno del Milanopolo. E adesso si sta ivi preparando la *Carta topografica di Udine in cromo*, di cui qualche parte verrà esposta, affinchè molti si prenotino per l'acquisto; dacchè il Passero, soddisfatto che abbia alle richieste, farà cancellare le pietre.

Simili lavori possono chiamarsi *artistici*, quindi lo spaccio è naturalmente limitato, quantunque deva dirsi cosa spiacevole che i Municipj tutti non abbiano voluto, con la spesa di lire 3.50, adornare l'Ufficio del Comune con la *Carta geografica della Provincia!* Ma altri lavori che chiameremo *industriali e commerciali*, dovrebbero affluire allo Stabilimento. Difatti le Banche, i maggiori negozianti ed i privati, in date occasioni, troverebbero colà il mezzo di essere serviti con precisione, con finitezza, ed a prezzi, in proporzione delle commissioni, convenientissimi. E ci dicono che, pur lodando lo Stabilimento, Banche e commercianti continuano a fare ordinazioni di *Note, Fatture, Intestazioni* a Parigi! Ma quando si può avere la stessa cosa in paese, a che rendere tributo agli stranieri? Mah! Forse Moda e Vanità vogliono così. Ed è male; mentre con lo incoraggiare efficacemente le arti e le industrie paesane si conseguirebbe l'effetto di vedere in esse attuati ogni anno notabili immegliamenti, e si moltiplicherebbero gli artisti ed industriali intraprendenti, in modo da giovare all'economia della Provincia.

Questa sera alle ore sei allo Stabilimento balneario del sig. Stampetta suonerà la Banda cittadina. Ci sarà anche l'inaugurazione delle due Statue con disegno del Ghedina che rappresentano il *Ledra* e l'*Agricoltura*, lavoro del valente artista Elia Da Ronco, uscito dalla Fabbrica Da Ronco Romano e Compagno di Gervasutta. E alla Musica e agli oggetti d'arte, con cui l'egregio signor Stampetta volle abbellire il suo Stabilimento, il Pubblico plaudirà, perchè tutto ciò è disposto per ottenere ognor più da esso un valido patrocinio. Le tante spese e cure per uno Stabilimento balneare (di cui si parlò per anni ed anni come di un bisogno della città di Udine e che quasi per incanto sorse sul piazzale di Porta Venezia) devono essere apprezzate dagli Udinesi; quindi non dubitiamo che eglino nulla ommetteranno per mostrare al signor Stampetta e Soci il loro aggredimento.

Decesso. A Venezia morì certa Biasotti Giuseppina, d'anni 34, nubile, della nostra città.

L'erba cresce abbastanza rigogliosa in parecchi punti della città. Ci si dice che una volta l'incombenza di [illegible] tasse agli [illegible] esterparla spet[illegible] [illegible]. Visto però che questi non se ne curano, il Municipio, se le informazioni che ricevemmo sono esatte, penserebbe di reclamare dal Governo una stazione di puledri per mandarli liberamente al pascolo nelle strade e piazze, dove l'erba cresce maggiormente.

La porta del Duomo vicina al portone del campanile, che pur presentava qualche pregio artistico per le sue sculture, è in uno stato da far pietà. Le figure mozzate, gli altri intagli ornamentali per buona parte caduti, quel poco che ancor resta minacciante una completa rovina. Non è certo questo il miglior modo di conservare i monumenti cittadini.

Un altro leone. Dicevamo l'altro jeri del leone da ricollocarsi sulla apposita colonna in piazza Vittorio Emanuele. Ora ci si osserva che ne resterebbe ancora uno da collocare sul portone che conduce al Castello. A Gorizia ne esiste uno grande, dimenticato in un angolo di quel Castello, e che sarebbe adattatissimo per essere posto nel luogo sopra indicato. Forse con poco lo si potrebbe avere. Noi gettiamo là questa idea affinchè, se favorevolmente accolta in alto, non si perda tempo finchè ce n'è.

L'iscrizione della Statua della Pace si ha da cambiare? È una questione già stata trattata; ma che ora fa di nuovo capolino in alcuni crocchi cittadini. Forse, col progetto di collocare il monumento del Re Galantuomo sulla piazzetta S. Giovanni di fronte alla Statua della Pace che a noi ricorda una data ben dolorosa, il 1815, il modificare quell'iscrizione potrà sembrare superfluo, poichè il contrasto dei due monumenti riescirebbe anzi più spiccato lasciandolo tale quale è. Ad ogni modo *providéant consules*.

I documenti da unirsi alle domande dei militari che chiedono il passaggio alla terza categoria, sono da ritenersi esonorati dalla tassa di bollo. Questa è la risposta che ottenne dal Ministero il Comando del nostro Distretto militare in seguito a domanda rivoltagli.

Insegnamento agrario nelle Scuole elementari rurali. Il Ministero di agricoltura, industria e commercio è anche quest'anno disposto, come pel passato, ad incoraggiare tale insegnamento colla concessione di gratificazioni ai maestri e col dono di libri agrari ai maestri stessi ed agli alunni più meritevoli per l'amore e per il profitto nello studio.

Perciò il Consiglio scolastico provinciale con circolare 23 agosto testè cessato e firmata dal cav. Rito, cui spetta, nell'assenza del Prefetto, la Presidenza di esso Consiglio, si è rivolto ai Sindaci della Provincia per avere tutte quelle informazioni che sono necessarie.

Reclutamento nell'Arma dei R. Carabinieri. Per riparare alla deficienza che si presume possa verificarsi durante il prossimo mese di settembre nel personale dell'Arma dei Reali Carabinieri a causa del congedamento della classe 1857, alla quale appartengono ben 2300 uomini, il Comitato dell'Arma ha fatto pratiche perchè vengano procurate reclute, per la medesima sia tra i soldati in congedo illimitato,

sia tra i volontari. Per tale scopo la Regia Prefettura ha rivolto preghiera ai Commissari ed ai signori Sindaci della Provincia di favorire, per quanto rispettivamente può da loro dipendere, il reclutamento, di cui trattasi, fra i propri amministrati.

I verbali delle contravvenzioni alle leggi sul lotto devono d'or innanzi, in seguito ad accordi presi fra il Ministro delle finanze e quello di grazia e giustizia, essere trasmessi all'Autorità giudiziaria, anzichè all'Intendenza di finanza come era prima stabilito.

Società udinese di ginnastica. A supplire al difetto dei soliti *corsi autunnali di ginnastica* si vorrebbe domandare all'eccelso Ministero dell'istruzione pubblica l'autorizzazione di tenerne uno per maestri e maestre, sempre chè si abbia un numero adeguato di concorrenti.

Quelli che intendono profittarne, sono invitati a mandare le loro dichiarazioni per lettera diretta alla Presidenza non più tardi del giorno 10 settembre corrente.

Il corso tenuto secondo i programmi consueti è gratuito e dura trenta giorni.

Sarà indicato il giorno in cui avrà incominciamento.

Udine, 1 settembre 1880.

La Presidenza

Il Macinato. Colla giornata di ieri andò in vigore la nuova tariffa sulla macinazione dei grani, a tenore della nuova legge ... del ... sulla riduzione del macinato, in data del 19 luglio 1880.

Avendo la nuova legge di abolizione ridotto di un quarto la precedenza tassa sulla macinazione del grano a datare da ieri la tassa sarà di lire 1.50 al quintale.

L'egregio artista Adriano Panteleoni nostro concittadino si è eminentemente distinto in un concerto dato per iscopo di beneficenza a Castel S. Pietro, nella romanza della *Dinorah*, che dovette replicare, e nella ballata del Mariani *Vita del postiglione*. Gli venne presentata una corona d'alloro col suo nome ricamato in oro sui nastri; ed il marchese Pepoli volle con lui personalmente congratularsi e stringergli la mano.

Il coro del Santuario delle Grazie. Sui lavori eseguiti ultimamente in questo cospicuo tempio riceviamo e di buon grado stampiamo quanto segue:

« Il bello artistico è sempre bello, rivesta esso un pensiero ascetico o profano; si manifesti nel tempio od in una sala da ballo, sia fattura di un credente o di un ateo.

Ed il lavoro di recente eseguito nel coro delle Grazie è invero artisticamente bello. Già appena in Chiesa, vi si presenta il cielo del coro con un complesso così armonico di linee e di tinte e di figure che l'occhio grandemente in esso si compiace e riposa. Che se vi avvanzate e vi fate ad esaminare con attenzione il lavoro, quella grata impressione non viene meno; poichè la figura maestosa dell'Eterno Padre circondata da una corona di angeli, posto in mezzo d'Adamo ed Eva a sinistra, e la nascita di Gesù a destra, sono sobriamente e maestrevolmente dipinte. Massime, a mio modo di vedere, la nascita del Salvatore; dove Giuseppe e Maria, beantisi nella faccia raggiante del divin Bambino, hanno posa veramente indovinata ed espressiva.

Il concetto di questi tre dipinti è la *caduta dell'uomo, la gloria dell'Eterno giudice e padre, il riscatto.* E la figura contrita ed umiliata di Adamo ed Eva, la maestà del supremo Giudice, l'aspetto benigno, pietoso della Madre del Nazareno e dello sposo suo Giuseppe, rispondono egregiamente all'idea.

Nel grande arco o *ducale* vi sono dipinti ai lati S. Gottardo e S. Valentino titolari della Chiesa, e nel mezzo una *gloria* d'angeli; altri quattro gruppi d'angeli laudanti il Signore *in letizia*, dipinti nei fianchi un po' in basso, pieni di vita e di espressione. Oh se vedeste che bei angioletti!

Dico il vero, mi sento proprio voglia di dare una stretta di mano al bravo Bianchini, cui devonsi tutte queste figure. Egli si mostrò artista; questo, io mi credo, il più bell'elogio cui egli ambisca, poichè ama l'arte sua, nella quale si rese già noto per altri pregievoli lavori, fra cui quello della Cappella della Vergine nello stesso tempio.

Anche i lavori di decorazione eseguiti dal bravo artista Ferdinando Simoni sono riusciti egregiamente; si per l'armonia dei lavori, si per la nettezza ed accuratezza delle linee e la sobrietà del disegno.

Questo artista, tanto modesto e riserbato quanto appassionato e distinto cultore dell'arte decorativa, diede anche i disegni dei quattro *tovi* o corde che dividono la parte dipinta; lavoro molto bene ideato, e squisitamente eseguito poi in stucco dal bravo artista Giacomo Monaglio. E dico bene ideato, perchè rappresentando un nesso di fiori e di frutta, si sottrae ai soliti disegni di corde o simili che si hanno ordinariamente per tali lavori.

Il Monaglio eseguì in stucco anche il fregio dorato che corre in alto tutto all'ingiro del coro; e pur questo dietro disegno del Simoni.

Al quale devesi l'essere riuscito il nuovo lavoro perfettamente intonato coll'architettura del tempio non solo, ma anche cogli altri lavori di decorazione eseguiti nella Cappella della Vergine, avendo egli dato l'idea complessiva.

Ma se gli artisti meritano lode per il modo con cui eseguirono la parte loro affidata, non meno lode si merita il Rev. Parroco, don Giuseppe Scarsini, il quale mostrò grande zelo perchè l'opera riescisse com'è riescita, — cioè sotto ogni aspetto commendevole. So che egli ha desiderio di completare un po' alla volta quell'insigne tempio, rendendolo un vero monumento d'arte cristiana. Egli spera cioè di poter far dipingere un Paradiso nella cupola che precede il coro; prendendo a modello qualcuno dei lavori più pregiati in tal genere di Milano o di altra città rinomata per munificenza de' templi.

S'abbia dunque una lode di cuore il buon Parroco che in tal guisa incoraggia gli artisti e decora la città di un monumento d'arte cristiana.

Birraria Dreher. Questa sera alle ... ore 8 1/2 gran concerto musicale.

Teatro Minerva. Questa sera ultima Rappresentazione dell'intera Opera *Mosè*.

FATTI VARII

Garibaldi drammatizzato. Al Teatro delle Nazioni in Parigi verrà recitato quanto prima un dramma del generale Borbone, dal titolo: *Garibaldi*. Dev'essere cosa tutta patriotica e militare.

ULTIMO CORRIERE

Annunciasi essere imminente la pubblicazione del Libro Verde.

— Il risultato definitivo delle elezioni amministrative che ebbero luogo domenica in Napoli dà 7000 voti circa alla lista concordata e circa 3500 voti ai Sandonatisti.

— Il comando delle navi partecipanti alla dimostrazione navale non verrà diviso fra il contrammiraglio Seymour ed il contrammiraglio Fincati, ma spetterà al più anziano. In caso di impedimento di questi poi, gli succederà un altro ufficiale sempre in ordine di anzianità. La flotta internazionale resterà indivisa.

Si mette in dubbio che il ministro inglese Granville abbia dato ordine alle navi di recarsi a Ragusa. Le Potenze fino ad ora accettarono soltanto la proposta del gabinetto austriaco di riunirle a Ragusa, anzichè a Cattaro.

La divisione italiana ha ordine di agire di conserva con quella inglese.

— Fra breve avrà luogo l'invio di un funzionario governativo italiano in Assab.

— Il ministro dell'interno ha diramato una circolare, colla quale obbliga a denunziare la professione di voti e la presa del velo che avvengono nei monasteri concessi dalla legge alle corporazioni soppresse per semplice uso d'abitazione, avendo il Consiglio di Stato opinato costituire tali fatti una violazione della legge. La denunzia deve farsi al Fondo pel culto, perchè concentri i nuovi professi in altri chiostri.

TELEGRAMMI

Berlino, 31. Bismarck è partito per Friedrichsruhe. Il principe e la principessa di Romania congedaronsi stamane dalla famiglia imperiale e partirono per Dresda.

Aja, 31. La regina diede alla luce una principessa.

Londra, 31. *(Comuni)* Hartington rispondendo ad Hay dice che non può nelle circostanze attuali comunicare le istruzioni date al comandante le squadre riunite.

Lawson annunzia che chiamerà domani l'attenzione della Camera sullo intervento dell'Inghilterra negli affari del governo all'estero, e domanderà informazioni.

ULTIMI

Berlino, 1. Un proclama dell'Imperatore all'esercito tedesco ricorda i fatti gloriosi dell'esercito, la vittoria di Sedan; esprime la sua riconoscenza; lo invita ad adempiere a tutte le esigenze dell'onore e del dovere; a non stancarsi nello zelo e di perfezionarsi per la guerra.

Allora, nei tempi gravi, che Dio voglia tenerci lungo tempo lontani, esso sarà sempre il fermo sostegno dell'Impero.

Parigi, 1. I Commissari di polizia si presentarono stamane nelle case dei gesuiti in diverse città, vi trovarono i rappresentanti delle società civili e constatarono la partenza dei gesuiti. Soltanto a Poitiers il Commissario trovò sei gesuiti, dei quali tre si dichiararono proprietari della casa; disperse (!!!) i tre altri. Lievi dimostrazioni di grida di *viva i gesuiti, abbasso i gesuiti*. Nelle altre città nessun incidente.

Brindisi, 1. I principi reali di Grecia si sono imbarcati per Atene. È arrivata la corvetta germanica *Vittoria*.

Milano, 1. Il Re, dopo essersi fermato a Borgomanero per passare in rivista le truppe accampate nelle circostanti località, giunse a Milano e riparti per Monza. Il Ministro della guerra riparte stassera per Roma.

Belgrado, 1. Il *Giornale Ufficiale* pubblica una notificazione che fissa il termine del 18 novembre per domandare la concessione della ferrovia Belgrado-Vranya.

Cracovia, 1. L'Imperatore, nel viaggio da Olmütz ed a Cracovia ricevette dappertutto entusiastiche ovazioni. L'ingresso a Cracovia fu quasi trionfale. L'ordine fu mantenuto dai cittadini. Nessun incidente. Mezz'ora dopo l'arrivo l'Imperatore ricevette l'inviato dello Czar.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 2. Oggi si attende l'on. Magliani. Tutte le notizie di dissensi ministeriali sono infondate.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Notizie da Milano, del 31 agosto affermano che gli affari sono sempre difficili; ma continuano ricerche di greggie e d'organzini, e si manifestavano disposizioni favorevoli alle trame buone correnti e correnti 24.28 e 25.30 a risparmio di prezzi.

Da Lione si telegrafava; transazioni limitate, prezzi in sostegno.

Grani. A Rovigo, 31 agosto, i prezzi aumentarono d'una mezza lira Frumenti da lire 25 a 27.50; frumentoni ricercati da lire 19.50 a lire 20.50 e le avene sostenute da lire 17 a 18.

Bestiame. A Treviso, 31 agosto, il prezzo medio dei bovini a peso vivo fu di lire 80, e dei vitelli 95 per quintale.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, il 31 agosto delle sottoindicate derrate.

		da L.		a L.
Frumento vecchio	all'ett.	21 50	a L.	—.—
Id. nuovo	»	19 50	»	20.80
Granoturco	»	17.40	»	18.10
Segala nuova	»	14 95	»	15.65
Id.	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	9.35	»	10.—
Spelta	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	26.—	»	—.—
Avena	»	9.50	»	—.—
Id.	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	—.—	»	—.—
Orzo pilato	»	—.—	»	—.—
» in pelo	»	—.—	»	—.—
Miatura	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	9.35	»	—.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 1 settembre

Rend. italiana	94 52 —	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.10 —	Fer. M. (con.)	464.50
Londra 3 mesi	27.77.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.08.—	Banca To. (n.°)	825 —
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	975.50
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 1 settembre

Mobiliare	292.—	Argento	—.—
Lombarde	82.25	C. su Parigi	46.50
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.70
Austriache	—.—	Ren. aust.	73.70
Banca nazionale	836.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.35.1/2	Union-Bank	—.—

PARIGI 1 settembre

3 0/0 Francese	86.35	Obblig. Lomb.	332 —
5 0/0 Francese	120 25	» Romane	—.—
Rend. ital.	86 40	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	181.—	C. Lon. a vista	25.34.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1/2
Fer. V. E. (1863)	280.—	Cons. Ingl.	97.81
» Romane	146.—	Lotti turchi	41.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 2 settembre (uff.) chiusura

Londra 117.70 Argento —.— Nap. 9.35.1/2

BORSA DI MILANO 1 settembre

Rendita italiana 94 62 a —.— fine —.—

Napoleoni d'oro 22.10 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 2 settembre

Rendita pronta 94.40 per fine corr. 94.50

Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—

Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Da 20 franchi a L. —.—

Bancanote austriache —.—

Lotti Turchi 44.—

Londra 3 mesi 27 80 Francese a vista 110.25

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	22.12	a	22 14
Bancanote austriache	»	236.—	»	236 50
Per un fiorino d'argento	da	—.—	a	—.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.